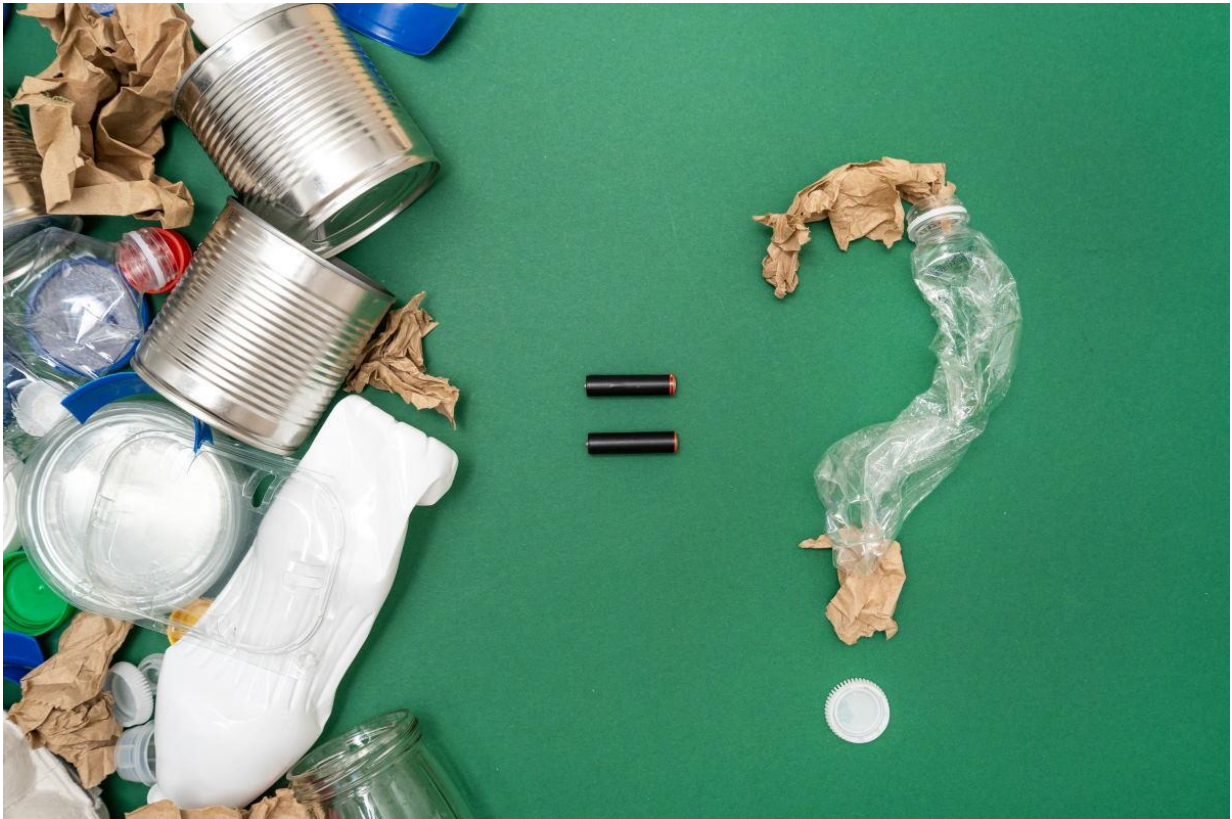


No, non serve sciacquare, né togliere l'etichetta: i falsi miti sugli errori della raccolta differenziata



Quando parliamo di [raccolta differenziata](#), purtroppo, gira troppa disinformazione originata in alcuni casi da fonti apparentemente scrupolose, ma che non sono ufficiali e neppure citano fonti affidabili da cui sono tratte le informazioni.

Fidarci di queste notizie è dunque un errore in cui non dobbiamo cadere, dato che per noi cittadini coscienti e per l'ambiente è estremamente importante differenziare correttamente i rifiuti, senza cadere in errori o eccessi dannosi.

Le fonti ufficiali che si occupano di differenziata sono ovviamente *in primis* i consorzi di filiera (COREPLA, COMIECO, CIAL, COREVE, RICREA, CIC, BIOREPAK) e CONAI. Tutti sul loro sito hanno ampie sezioni su come differenziare i materiali e sono attivi anche sui social.

- **I falsi miti sugli errori della raccolta differenziata: esempi**
 - Contenitori per alimenti
 - Cartone della pizza
 - Vasetti di vetro
 - Specchio e oggetti in ceramica
 - Biro e pennarelli
 - Scontrini

I falsi miti sulla raccolta differenziata

Ecco i principali falsi miti riguardo alla raccolta differenziata. Non cadiamo in questi errori o eccessi che, lo ribadiamo, danneggiano tutti noi e l'ambiente.

Contenitori per alimenti

I contenitori di alimenti, che siano di vetro, di plastica o di tetrapak, vanno sempre risciacquati prima di essere gettati nei diversi sacchetti. Ciò che è sporco sarà più difficile da riciclare.

No. Non è necessario sciacquare gli imballaggi in vetro, plastica e metallo prima di differenziarli. È sufficiente svuotarli da ciò che hanno contenuto. Residui minimi non compromettono il recupero e il riciclo.

Cartone della pizza

Il cartone della pizza è meglio non gettarlo nella carta, perché sarà unto e non riuscirai a togliere tutti i residui di cibi.

No. Se il cartone della pizza è pulito o solo leggermente unto va conferito nella carta. Se è molto sporco invece è bene separare la parte sporca da quella che è rimasta pulita, per conferire quella sporca nell'organico e quella pulita nella carta.

Vasetti di vetro

I vasetti di vetro non possono essere presi e buttati in un unico sacchetto: l'etichetta dev'essere staccata e il coperchio è destinato all'apposito contenitore, che varia a seconda del materiale di cui è fatto.

No. Non è necessario staccare le etichette, poiché vengono eliminate in impianto. Occorre separare solo ciò che è facilmente asportabile manualmente.

Specchio e oggetti in ceramica

Il tuo specchio o gli oggetti di ceramica non sono fatti di vetro, perciò quando si rompono andranno collocati nell'indifferenziato.

Cocci e frammenti vanno sì nell'indifferenziato. In caso di materiali integri, vanno invece conferiti all'ecocentro.

Biro e pennarelli

Le biro e i pennarelli sono fatti di plastica, ma contengono inchiostro e hanno una punta costruita con materiale differente. Per questo motivo andranno gettati nell'indifferenziato.

Sì, vanno nell'indifferenziato, ma la ragione è che i prodotti da cancelleria non possono essere conferiti nella plastica perché non sono imballaggi. Gli altri motivi non sono corretti.

Scontrini

Gli scontrini non sono riciclabili, perché vengono stampati su un particolare tipo di carta che non ne permette il riuso.

Sì, gli scontrini sono stampati su carta termica, che non è compatibile con il riciclo. Vanno nell'indifferenziata. Non confondiamo però riciclo e riuso, che sono due cose diverse.

Tratto ed elaborato da articolo di Junker e GreenMe - luglio 2021